



CONTABILITA' INDUSTRIALE

Costi per decidere

Larga parte delle decisioni d'impresa richiedono, soprattutto oggi, opportune analisi dei costi, poiché solo da esaurienti considerazioni sui costi può discendere la scelta, tra i diversi corsi d'azione alternativi.

Ma quale configurazione di costo occorre utilizzare: costo primo, costo di fabbricazione, costo complessivo...?

Quale metodologia di calcolo dei costi (direct costing, full costing, activity based costing)?

Questa affermazione di principio sta a significare che il concetto di costo non è mai univoco. Al contrario, il concetto di costo assume significato e contenuto diversi, a seconda dello scopo per cui viene calcolato.

E non si tratta di concetti teorici inutili.

Trascurare tali concetti, pertanto, può indurre a gravi errori di valutazione nelle scelte di impresa.

Esistono anche molte imprese in cui ancora le decisioni sono prese "ad intuito" o al massimo sulla base di informazioni di costo approssimative e magari non aggiornate.

Fino a quando si dispone di margini abbondanti, anche questo modo di gestire può funzionare. I problemi sorgono quando si modificano le condizioni di mercato e di concorrenza. Diventa allora fondamentale riesaminare la metodologia di calcolo dei costi, per poter decidere in modo corretto.

Direct costing (variable costing)

è dato dalla somma dei soli costi variabili; i costi fissi non sono considerati in quanto sono di competenza del periodo in cui sono sostenuti

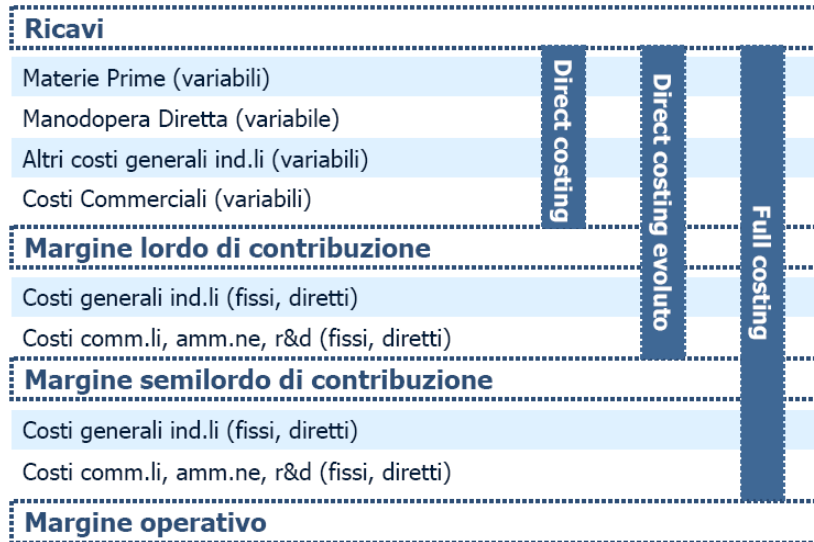
Direct costing evoluto

è dato dalla somma dei costi variabili e dei costi fissi che si possono attribuire direttamente; i costi fissi indiretti sono considerati costi di competenza del periodo in cui sono sostenuti

Full costing

è determinato dalla somma di tutti i costi sostenuti sia direttamente che indirettamente attribuibili. La competenza dei costi indiretti è relativa al momento in cui vendo i prodotti

Una visione sistemica



Direct costing versus full costing

